



UFFICIO
DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

Prot. n. 610/24

RESCRITTO «EX AUDIENTIA
SUMMI PONTIFICIS»

La santa madre Chiesa, con il rito delle esequie del Romano Pontefice, raccomanda il suo Pastore defunto a Dio pregando affinché, dopo il lavoro apostolico e le fatiche spese per la salvezza di tutti, egli venga accolto con i Santi e gli eletti nel cielo, mentre il suo corpo aspetta la beata speranza della venuta di Gesù e la risurrezione dei morti. La liturgia esequiale del successore di Pietro vuole rafforzare la speranza e testimoniare la fede che i battezzati, partecipi del mistero pasquale di Cristo, risorgeranno con lui a vita nuova.

Dopo la pubblicazione dell'*editio typica* dell'*Ordo Exsequiarum*, secondo le indicazioni della Costituzione *Sacrosanctum Concilium* del Concilio Vaticano II, e la promulgazione della Costituzione Apostolica *Romano Pontifici eligendo* del Papa



OFFICIUM
DE LITURGICIS CELEBRATIONIBUS
SUMMI PONTIFICIS

Prot. n. 610/24

RESCRIPTUM EX AUDIENTIA
SUMMI PONTIFICIS

Exsequiarum ritu Romani Pontificis, Pastorem suum defunctum Deo commendans, deprecatur Sancta Mater Ecclesia, ut, qui apostolica opera et labores pro salute omnium exsudit, una cum Sanctis atque electis in caelum excipiat, dum corpus eius beatam spem adventus Iesu et resurrectionis mortuorum exspectat. Petri successoris liturgia exsequialis spem vult confirmare ac testimonium praebere fidei baptizatos, Christi mysterii paschalis participes, cum eo ad vitam novam esse resurrecturos.

Post *Ordinis Exsequiarum* editionem typicam publici factam iuris iuxta postulata Constitutionis Concilii Vaticani II *Sacrosanctum Concilium* et Constitutionem Apostolicam Sancti Pauli VI, *Papae, Romano Pontifici eligendo* promulga-

San Paolo VI, nel 1978 fu redatto il libro *De funere Summi Pontificis*, il quale fu usato nelle esequie dei Romani Pontefici San Paolo VI e Beato Giovanni Paolo I.

In seguito alla pubblicazione della Costituzione Apostolica *Universi Dominici Gregis* del Papa San Giovanni Paolo II nel 1996, l'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice ha riveduto il rito delle esequie del Vescovo di Roma, vi ha premesso una introduzione, ha curato che le sequenze rituali fossero chiare e mettesero in maggiore evidenza il carattere pasquale della morte del discepolo di Cristo e ha indicato norme precise per una migliore e ordinata partecipazione dei fedeli. L'*Ordo Exsequiarum Romani Pontificis*, approvato nel 1998 dal Papa San Giovanni Paolo II, venne utilizzato nelle esequie dello stesso Pontefice nel 2005 e, opportunamente adattato, in quelle del Pontefice emerito Benedetto XVI nel 2023.

Per mandato di Papa Francesco, questo Ufficio, con la collaborazione di esperti e in continuità con la precedente redazione, ha preparato la presente e nuova edizione dell'*Ordo Exsequiarum Romani Pontificis*, che si è resa necessaria per diverse ragioni. Anzitutto, è stato chiesto dallo stesso Pontefice di semplificare e adattare alcuni riti in modo che la celebrazione delle esequie del Vescovo di Roma esprimesse meglio la fede della Chiesa in Cristo risorto, eterno Pastore, che a Pietro ha detto: «Pasci le mie pecore» (Gv 21, 17). In secondo luogo, l'intero testo è stato rivisto, anche alla luce della Costituzione Apostolica *Prædicate Evangelium* del 19 marzo 2022, ed è stato emendato da alcuni errori presenti nella precedente edizione. Infine, nella traduzione italiana, sono stati usati i nuovi testi del Messale Romano e del Lezionario approvati dalla Conferenza Episcopale Italiana.

tam, liber *De funere Summi Pontificis* anno MCMLXXVIII editus est, in exsequiis Romanorum Pontificum Sancti Pauli VI et Beati Ioannis Pauli I adhibitus.

Publici iuris facta autem Constitutione Apostolica Sancti Ioannis Pauli II, Papæ, *Universi Dominici Gregis* anni MCMXCVI, Officium de Liturgicis Celebrationibus Summi Pontificis ritum exsequiarum Episcopi Urbis recensuit, prænotanda præmisit, curans ut sequentiæ rituales perspicuitate pollerent atque indolem paschalem mortis Christi discipuli in clariorem lucem proferrent, ac normas ad christifidelium maiorem magisque compositam participationem accurate præbuit. *Ordo Exsequiarum Romani Pontificis*, anno MCMXCVIII a Sancto Ioanne Paulo II, Papa, approbatus, in eiusdem Pontificis exsequiis anno MMV adhibitus est et, opportunis cum aptationibus, anno MMXXIII in exsequiis Pontificis emeriti Benedicti XVI.

De Papæ Francisci mandato Officium idem, peritis cooperantibus, superiorem prosequens editionem, hanc *Ordinis Exsequiarum Romani Pontificis* novam comparavit, diversis urgentibus rationibus. Primum, Pontifex ipse petivit, quo facilius ritus quidam expedirentur atque ita aptarentur, ut Episcopi Urbis celebratio exsequiarum Ecclesiæ fidem Christi, qui resurrexit, æterni Pastoris, qui Petro dixit: «Pasce oves meas» (Io 21, 17), accommodate exprimeret. Postea, universus textus recognitus est, etiam ad normas Constitutionis Apostolicæ *Prædicate Evangelium* die XIX mensis martii anno MMXXII, et aliquibus mendis, quæ in superiore editione intererant, emendatus. Demum, in Italica versione novi textus Missalis Romani et Lectionarii adhibiti sunt, a Conferentia Episcoporum Italiæ approbati.

Sua Santità Papa Francesco, nell'udienza concessa al sottoscritto Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie il 29 aprile 2024, ha approvato con la sua Autorità Apostolica questo nuovo *Rito* e ne ha disposto la pubblicazione.

Dalla sede dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice, il 29 giugno 2024, solennità dei Santi Pietro e Paolo, apostoli.

✠ Diego Giovanni Ravelli
Arcivescovo tit. di Recanati
Maestro delle Celebrazioni
Liturgiche Pontificie

Papa Franciscus, in audientia infrascripto Magistro Pontificiarum Celebrationum Liturgicarum, die XXIX mensis aprilis anno MMXXIV concessa, Auctoritate sua Apostolica hunc novum *Ordinem* approbavit et publici iuris fieri iussit.

Ex ædibus Officii de Liturgicis Celebrationibus Summi Pontificis die XXIX mensis iunii anno MMXXIV, in sollemnitate sanctorum Petri et Pauli, apostolorum.

✠ Didacus Ioannes Ravelli
Archiepiscopus tit. Recinetensis
Magister Pontificiarum
Celebrationum Liturgicarum